

LA POLITICA

Ferrara

Residenzialità storica

Documento in aula, passa la 'linea Fabbri' «La Regione ci ripensi»

La maggioranza approva un documento con cui si chiede un dietrofront. L'assessore Coletti rivendica l'impegno sul recupero delle case popolari. Vincenzi: «I Comuni fuori da Acer». Nanni (Pd): «Proposta insostenibile»



L'assessore alle Politiche abitative, Cristina Coletti (foto Bp)

IN CONSIGLIO

Garante dei detenuti Lite sul regolamento

FERRARA

La proposta della minoranza è quella di emendare due articoli del nuovo regolamento per i detenuti. In particolare, ciò che il Pd per bocca dei consiglieri Ilaria Baraldi, Davide Nanni e Francesco Colaia-covo contesta è legato alla modalità con cui la figura viene designata. Secondo Baraldi, in uno slancio dal sapore radicale, si tratta di una «regressione», perché il garante «non viene più eletto, ma nominato dal sindaco». D'altra parte la dem fa notare che «anche la Camera Penale ferrarese ha stigmatizzato

di **Federico Di Bisceglie**
FERRARA

Alla fine è passato il documento della maggioranza. Quello delle assegnazioni delle case popolari, in relazione al criterio della residenzialità storica è ancora un tema caldo. Caldissimo. Le forze di centrodestra, in sostanza, chiedono un dietrofront alla Regione sulla delibera. Il capogruppo di Fd'I, Federico Soffritti nel suo intervento accusa il Pd di voler «colpire non solo i cittadini, ma anche i sindaci dei territori». La decisione di viale Aldo Moro, dunque, è «puramente ideologica» ed è per questo che «il nostro partito ha avviato una raccolta firme che verrà depositata in Regione e alla quale stanno aderendo tantissimi cittadini». Duro anche il consigliere di Prima Ferrara, Be-

nito Zocca che non risparmia critiche anche «al vescovo Perego». Gli fa eco la collega capogruppo di Prima Ferrara, Francesca Savini. «Solo una regione che vuole penalizzare i propri cittadini può concepire una delibera di questo tipo, che peraltro rappresenta anche una pesante ingerenza verso gli enti locali», sentenzia la consigliera di maggioranza. L'assessora alle Politiche abitative, Cristina Coletti, difende la linea assunta dal sindaco Alan Fabbri e, tra le altre cose, rivendica, per il 2024, «un impegno di spesa per un milione di euro per la riqualificazione degli alloggi popolari». Insomma, la battaglia è tutta politica e si sposta anche sull'azienda casa: Acer. È il consigliere di Ferrara Cambia, Marco Vincenzi, ad avanzare la proposta più «provocatoria». «Acer smetta di chiedere fondi ai Comuni - attacca - . Tanto più che, il patri-

monio di cui dispone, sarebbe più che sufficiente per recuperare diversi alloggi ogni anno. Oppure, i Comuni potrebbero decidere di uscire dall'azienda partecipata dalla Regione e fondarne un'altra che garantisca una gestione efficiente dell'edilizia popolare». Aperti cielo. A stigmatizzare l'intervento di Vincenzi, è il consigliere del Pd, Davide Nanni che peraltro è designato come relatore della risoluzione - poi bocciata - portata proprio dai dem al documento della maggioranza. «La proposta avanzata da Vincenzi, che peral-



Abbiamo stanziato un milione di euro a bilancio per il 2024 per il recupero degli alloggi popolari

tro è assessore a Bondeno - spiega Nanni - è del tutto insostenibile. Sono parole in libertà: economicamente i comuni non ce la farebbero a gestire il patrimonio immobiliare di alloggi popolari. Acer, invece, è un'azienda partecipata dalla Regione che garantisce fondi e stanziamenti fondamentali».

Nel merito della residenzialità storica - che il centrodestra ha issato come vessillo della campagna elettorale - Nanni in qualche modo riprende le parole dell'assessore regionale Barbara Lori, intervenuta all'indomani dello scoppio della polemica. «Oltre al fatto di non aver eliminato il criterio della residenzialità nell'assegnazione degli alloggi popolari - puntualizza il consigliere - l'assessore Lori ha spiegato che, prima dell'approvazione della delibera regionale, è stato fatto un passaggio preliminare con gli enti locali dei territori. Ferrara ha partecipato?».